

Monaldi, arriva il nuovo robot chirurgo

Si chiama "Da Vinci Si-Hd": è il nuovo robot-chirurgo di cui si dota l'ospedale Monaldi. L'apparecchiatura, costata 1,5 mln di euro (grazie alla permuta della precedente apparecchiatura in dotazione al Monaldi) sarà utilizzata presso l'unità operativa di Chirurgia generale guidata da Francesco Corcione. Struttura operativa che, negli ultimi dieci anni, è stata il riferimento per tutta l'Italia grazie alla particolare specializzazione sviluppata sul campo proprio da Corcione tanto da diventare uno dei rari esempi di migrazione sanitaria inversa nella nostra regione. Il robot è utilizzabile negli interventi di cancro al pancreas, allo stomaco e al retto e, in campo urologico (unità operativa diretta da Gianfranco Testa), per gli interventi alla prostata. Il macchinario, installato nella piastra chirurgica dell'ospedale, sarà anche a disposizione del settore Otorinolaringoiatrico (unità operativa diretta da Carlo Antonio Leone) per la chirurgia laringea e della Chirurgia toracica, diretta da Maurizio Valente, per l'attività microvascolare. L'obiettivo è adeguare anche dal punto di vista tecnologico un centro di eccellenza che richiama pazienti a Napoli da tutta Italia e anche dal di fuori dei confini nazionali.



Monaldi tecnologico: arriva super robot chirurgo

Si chiama "Da Vinci Si-Hd": è il nuovo robot-chirurgo di cui si dota l'ospedale Monaldi.

L'apparecchiatura, costata 1,5 mln di euro (grazie alla permuta della precedente apparecchiatura in dotazione al Monaldi) sarà utilizzata presso l'unità operativa di Chirurgia generale guidata da **Francesco Corcione**. Struttura operativa che, negli ultimi dieci anni, è stata il riferimento per tutta l'Italia grazie alla particolare specializzazione sviluppata sul campo proprio da Corcione tanto da diventare uno dei rari esempi di migrazione sanitaria inversa nella nostra regione.

Il robot è utilizzabile negli interventi di cancro al pancreas, allo stomaco e al retto e, in campo urologico (unità operativa diretta da **Gianfranco Testa**), per gli interventi alla prostata. Il macchinario, installato nella piastra chirurgica dell'ospedale, sarà anche a disposizione del settore Otorinolaringoiatrico (unità operativa diretta da **Carlo Antonio Leone**) per la chirurgia laringea e della Chirurgia toracica, diretta da **Maurizio Valente**, per l'attività microvascolare.

CENTRO DI ECCELLENZA

L'obiettivo è adeguare anche dal punto di vista tecnologico un centro di eccellenza che richiama pazienti a Napoli da tutta Italia e anche dal di fuori dei confini nazionali. "Siamo i primi in tutto il Mezzogiorno ad avere una apparecchiatura di queste caratteristiche - sottolinea al Denaro **Antonio Giordano**, direttore generale dell'Azienda dei Colli (di cui fa parte il Monaldi, assieme al Cotugno e al Cto) - un modello, che innova e perfeziona il precedente ampiamente sperimentato fin dal 2002 presso i reparti di Chirurgia generale e Urologia".

Evitare i viaggi della speranza verso il Nord e all'estero che costano alla casse regionali circa 400 milioni annui, migliorare le tecniche di intervento e ridurre i costi a



Franco Corcione

carico della Regione Campania per i pazienti che chiedono di andare fuori regioni le strategie di un investimento costato circa 1,5 milioni di euro.

"Facciamo un ulteriore passo avanti in questa direzione, consapevoli che la robotica affiancata alle grandi professionalità mediche e chirurgiche rappresenta il futuro della chirurgia nel nostro Paese" commenta Corcione.

Il nuovo sistema consente al chi-



urgo di operare a distanza dal paziente grazie all'azione di alcuni comandi manuali sistemati in una qualunque stazione remota (in questo caso in una sala attigua al tavolo operatorio) grazie a leve, pedali e joysticks.

Rispetto al vecchio prototipo il nuovo robot offre numerosi vantaggi: è più piccolo, e molto più facilmente trasportabile, è fornito di quattro bracci al posto dei tre precedenti che consentono un controllo ancora maggiore del campo, necessario soprattutto per gli interventi più complessi.

Doppia anche la consolle, per cui due specialisti (come si trattasse di un pilota e copilota) possono lavorare assieme, aumentando l'efficienza nella supervisione.

La nuova apparecchiatura utilizza la tecnologia "single site", ovvero un'unica incisione per l'inserimento degli strumenti e dell'endoscopio ed è in alta definizione, con una visione tridimensionale ulteriormente migliorata. Il nuovo robot, infine, consente di lavorare in massima sicurezza evitando movimenti involontari e con precisione millimetrica.

